

LA MISERICORDIA

Notiziario della Ven. Conf. di Misericordia di Impruneta

Numero unico per la festa Patronale di San Tobia del 2021



SYNLAB

Un modo di servizi di salute, in tutta la Toscana:



PUNTI PRELIEVO, CHECK-UP e TEST COVID-19



PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE, OSTETRICHE e FISIOTERAPICHE



CENTRI POLIDIAGNOSTICI e DIAGNOSTICA PER IMMAGINI



MEDICINA DEL LAVORO e DELLO SPORT



FORMAZIONE E SERVIZI ALLE IMPRESE

ACCEDI A TUTTI I SERVIZI ONLINE!

Con l'APP SYNLAB prenoti, paghi e scarichi i referti!

Scopri il Centro più vicino a te inquadrando il QR Code.



T: 055 4211617
M: info.med@synlab.it



LA MISERICORDIA
Notiziario della Ven. Conf.
Misericordia di Impruneta

Numero Unico per la festa
Patronale di San Tobia 2021

Edito da Misericordia di Impruneta
Via della Fonte 3 - 50023 Impruneta (FI)
Tel. 055 2312288 - Fax 055 2314570
E-mail: miseimpruneta@tiscali.it

Direttore responsabile:
Giornalista FRANCO MARIANI

Foto:
MISERICORDIA IMPRUNETA E FRANCO MARIANI
Grafica e Stampa:
GRAFICHE BORRI s.a.s. - SAN CASCIANO V.P. (FI)
Tiratura: 1.500 copie

Sommario

3. Editoriale del Direttore
4. Saluto dell'Arcivescovo Cardinale Giuseppe Betori
5. I "Miracoli" quotidiani della Misericordia di Impruneta
6. La Misericordia di Impruneta: una realtà che è sotto gli occhi di tutti
7. Una Storia lunga 177 anni
12. I Provveditori della Misericordia
13. Cariche Sociali 2020-2024.
14. Servizi della Misericordia nel 2020 e 2021
15. Il Patrono San Tobia
16. Fare il Volontario è una cura dell'anima: ritorni ad essere una persona più vera e profonda
17. Tornare nelle strade di Impruneta per raccogliere nuovi volontari
18. I ragazzi e le ragazze del Servizio Civile
20. Il Cimitero della Misericordia di Impruneta
21. Il Gruppo Fratres: non solo donazione e raccolta di sangue
24. La sezione di Pozzolatico della Misericordia di Impruneta
25. La Lampada votiva delle Misericordie d'Italia
26. Il gruppo ciclistico della Misericordia
28. Da 30 anni attivi anche nell'Area Emergenza
30. il Poliambulatorio della Misericordia

L'Editoriale del Direttore



La Misericordia di Impruneta da oggi si dota di un proprio giornale.

Lo fa per informare la collettività, che spesso è portata a dare per scontato certi dati, tra cui quello che le attività della Misericordia sono principalmente il trasporto dei malati con le ambulanze, e il poliambulatorio. Ma, fortunatamente, la Misericordia non è solo questo, anzi, è tanto altro, ed è per questo che ora il Magistrato, ovvero l'organo che governa

la Confraternita, ha deciso di dotarsi di un giornale.

Per adesso un numero unico, affidato alla mia direzione, ma che in futuro potrebbe avere anche una periodicità più frequente.

Con il Provveditore Paolo Poggini, i suoi collaboratori, e con il collega giornalista Mattia Lattanzi, che abita a Impruneta, ci siamo subito messi in moto per raccontare la Misericordia di Impruneta.

Il primo numero, che spero di una lunga serie, si apre con un autorevole intervento, quello del Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze, ma anche Primo Capo di Guardia della Misericordia di Firenze, la madre di tutte le Misericordie, essendo in assoluto la prima Misericordia nata al mondo oltre 800 anni fa, e a cui la Misericordia di Impruneta è affiliata fin dalla sua Fondazione.

Per il Cardinale i nostri Volontari sono «uomini che hanno cambiato il volto di questo territorio e della storia dell'umanità». Una bella definizione, ma allo stesso tempo anche una impegnativa eredità/missione per chi oggi è Volontario della Misericordia di Impruneta.

Per l'Arcivescovo ci sono «tre dimensioni essenziali per sostenere la vita della nostra gente: la vicinanza da persona a persona; la presa in carico del bisogno dell'altro e un appropriato intervento di cura; un gesto di speranza che è segno di un mondo nuovo in cui nessuno è abbandonato. Vicinanza (farsi prossimi), cura (custodi del fratello) e speranza (Dio Padre protegge i suoi figli) è ciò di cui oggi c'è bisogno e che dobbiamo offrire a tutti».

Queste pagine vi vogliono raccontare e testimoniare come la Misericordia di Impruneta in 177 anni di attività sia sempre stata vicina alla popolazione, ai fratelli, e non solo di Impruneta, e di quello che oggi questa Confraternita offre, e che potrebbe offrire ancora di più con l'aiuto di nuove energie, ovvero di nuovi Volontari.

Buona lettura a tutti.

Giornalista Franco Mariani
Direttore de *La Misericordia*

Saluto dell'Arcivescovo Cardinale Giuseppe Betori

Impruneta, con la sua grande devozione Mariana, è il luogo dove per secoli la bellezza e la gratitudine si sono alimentate a vicenda.

Sono lieto di poter contribuire con questo breve scritto alla pubblicazione del numero unico che la Misericordia di Impruneta mette a disposizione nella sua festa Patronale degli associati e dei cittadini. Cosa c'è di più bello ed interessante che vedere l'opera di sorelle e fratelli di Misericordia? Me lo chiedo spesso da molti anni, ma ancora di più da quando sono a Firenze. Quella che è diventata ormai anche la mia città, e i luoghi che le fanno da corona come Impruneta, con la sua grande devozione Mariana, è il luogo dove per secoli la bellezza e la gratitudine si sono alimentate a vicenda.

Qui sono nate due opere che quotidianamente scorgo dalle finestre del palazzo arcivescovile, la Cattedrale e la Misericordia. Entrambe edificate da uomini che avevano incontrato Cristo nella loro vita e che desideravano servirlo facendo grandi cose che fossero paradigma della loro gratitudine, ma soprattutto della gratuità di Cristo. Non si può infatti – loro lo sapevano bene – dare ciò che non si è ricevuto. Non è che non avessero contraddizioni, non è che non peccassero, ma erano semplicemente preoccupati solo di essere fedeli alla loro Origine. Non c'era divisione tra il riconoscere la loro dipendenza da questa Origine e la loro azione. Erano uomini uniti. E così erano uomini che scolpivano il marmo e con dettagli che nessuno avrebbe mai potuto vedere, e con la stessa premura con cui costruivano le Cattedrali andavano dai malati



e dai moribondi, coperti dalle cappe scure perché “la sinistra non sapesse cosa faceva la destra”.

Uomini che hanno cambiato il volto di questo territorio e della storia dell'umanità. E che, ne sono certo, continuano a farlo in ogni Confraternita alla sequela dei loro Santi patroni, come San Tobia, che festeggiamo oggi. Tobia, come Sebastiano, altro modello di misericordia, ci conduce a meditare la forma suprema della donazione d'amore, quella che non comporta offrire qualcosa di sé a chi è nel bisogno, ma implica di spendere totalmente se stessi, come fa il martire che non misura il suo amore per Dio, ma si sente interamente votato a lui, e come fa il testimone del servizio ai fratelli a costo della propria vita. La misura

di questo amore totale diventa poi il metro con cui valutare e modulare le diverse forme in cui si esprime la nostra carità nella ordinarità della vita.

Nella vita vissuta come dono di sé al Signore scopriamo il fondamento del dono del servizio che la Misericordia chiede, quando ci invita a vedere nel volto di ogni nostro fratello il volto stesso di Cristo, da soccorrere e servire. Tutto questo abbiamo vissuto e stiamo vivendo in questo tempo

di pandemia. Ringrazio la vostra Misericordia, come pure tutte quelle del nostro territorio, nonché tutte le realtà caritative espresse dalla nostra Chiesa fiorentina per il servizio reso. Mi sembra che in esso possiamo riconoscere tre dimensioni essenziali per sostenere la vita della nostra gente: la vicinanza da persona a persona; la presa in carico del bisogno dell'altro e un appropriato intervento di cura; un gesto di speranza che è segno di un mondo nuovo in cui nessuno è abbandonato. Vicinanza (farsi prossimi), cura (custodi del fratello) e speranza (Dio Padre protegge i suoi figli) è ciò di cui oggi c'è bisogno e che dobbiamo offrire a tutti.

† Giuseppe card. Betori
Arcivescovo di Firenze

I “Miracoli” quotidiani della Misericordia di Impruneta

Uomini e donne che con impegno, costanza e serietà non fanno ciò che vogliono, ma scelgono di fare liberamente ciò che serve, investendo il proprio tempo e le proprie energie a servizio degli altri, senza desiderare niente in cambio.

Ogni giorno da oltre 170 anni i Fratelli e le Sorelle della Misericordia di Impruneta, insieme ai Volontari, sono impegnati nei servizi di emergenza di accompagnamento e assistenza; c'è poi il gruppo di Area Emergenza per interventi in calamità quali terremoti o alluvioni.

Una grande squadra, formata da uomini e donne adeguatamente preparati che con impegno, costanza e serietà non fa ciò che vuole, ma sceglie di fare liberamente ciò che serve, investendo il proprio tempo e le proprie energie a servizio degli altri, senza desiderare niente in cambio.

I “Miracoli” che tutti i giorni si compiono alla Misericordia, non sono considerati; spesso si fanno considerazione non appropriate, ritenendo dovuto tutto ciò che grazie a persone responsabili seriamente preparate sono in grado di essere un aiuto effettivo a tutta la comunità, con l'obiettivo di soccorrere chi si trova nel bisogno e nella sofferenza, con ogni forma di aiuto possibile, sia materiale che morale.

Per questo nasce oggi **LA MISERICORDIA** il giornale della Confraternita: per far conoscere l'opera che quotidianamente la Misericordia di Impruneta svolge e per raccontare la storia di una realtà ultra secolare che da sempre viene svolta a favore di tutti.

Presente negli eventi più importanti come l'alluvione del Polesine e di Firenze, nei terremoti dell'Irpinia dell'Umbria e del Centro Italia, sempre presenti con le nostre capacità: ci siamo stati, ci siamo, e ci saremo...perché

quando si tratta di impegnarsi la Misericordia di Impruneta c'è.

Il giornale vuole essere un mezzo di comunicazione per informare dei servizi che la Misericordia offre: **Soccorso e trasporto sanitario di emergenza, trasporto ordinario con ambulanza o con mezzi attrezzati, ambulatori, Protezione civile, disponibilità di ausili per disabilità temporanee, formazione di primo soccorso e BLS per volontari e laici, Servizi funebri e cimiteriali**, ma anche per raccontare, all'intera comunità di Impruneta e al territorio circostante l'impegno quotidiano che i volontari della nostra Misericordia mettono per il prossimo, alleviando le sofferenze di chi è nel bisogno e ridando un sorriso a chi è nel dolore.

Al Volontario di Misericordia non interessa che la persona soccorsa, o che ha chiesto aiuto, ricordi chi lo aiuta, perché l'anonimato è alla base delle opere di Misericordia; al Volontario di Misericordia è impresso in mente «non sappia la tua destra ciò che fa la tua sinistra»; il Volontario di Misericordia quando saluta il prossimo che ha aiutato pensa sempre a questa frase «Che Iddio te ne renda merito», come a voler ringraziare la persona in difficoltà per avergli dato la possibilità di fare del bene.

Paolo Poggini
Provveditore



La Misericordia di Impruneta: una realtà che è sotto gli occhi di tutti

Non è un élite, ma un gruppo di uomini che vogliono tradurre il loro “credere in Dio” in amore verso il prossimo. Questo dovrebbe far pensare...

Mi piace l'idea di pubblicare un giornale della Misericordia, specialmente in un tempo come il nostro, un tempo in cui tanti pensano di sapere tutto, o di aver capito come funziona il mondo, ma che purtroppo, come spesso succede, non conoscono neanche quello che hanno di più vicino.

Specie in un paese in cui le cose si sono sempre viste e ci siamo abituati a dire...a fare...o a stare a guardare.

La Misericordia è una realtà che è sotto gli occhi di tutti.

La Misericordia, non è l'autoambulanza che passa con la sirena per le nostre strade, la Misericordia non è l'aggregazione di uomini “buoni e bravi” – oggi chiamati “socialmente utili” – che vestono una divisa catari-frangente ben visibile, la Misericordia non è il Cimitero delle Sante Marie...

La Misericordia è la risposta al Vangelo di Gesù Cristo che uomini prima di noi hanno dato perché anche noi, sulla loro scia, potessimo diventare testimoni della Fede cristiana che ci unisce.

Non è un élite, ma un gruppo di uomini che vogliono tradurre il loro “credere in Dio” in amore verso il prossimo.

Questo ci dovrebbe far pensare.

Il cosiddetto “servizio” della Misericordia non è un “volontariato abitudinale”, fatto per riempire del tempo, da giovani in attesa



di occupazione, e da pensionati che non sanno come fare passare tempo.

La Misericordia è la risposta alla Fede di ogni cristiano, che si fa “servizio” verso l'altro.

È una risposta che vede nell'altro un “confratello” e non un associato, che si rende presente là dove c'è bisogno di qualcuno che, come dice la Parabola del buon samaritano (Lc. 10,25-37), “veda, si avvicini, e si prenda cura”, in una parola: che sappia “farsi prossimo” all'altro, nella gratuità del suo tempo, della fatica e del suo impegno.

Ecco allora che le attività della Misericordia non possono che essere pagine che prolungano il Vangelo e mostrano che il cristiano non è uno che fa, ma che crede a quello che fa, nell'ideale del Cristo che a tutti ripete: “amatevi come io ho amato voi”.

Che Dio renda merito a tutti i Confratelli e Consorelle, anziani e giovani, per quello che hanno fatto, e per quello che c'è oggi da fare, sapendo che dell'amore donato, niente andrà perduto.

Vi benedico tutti.

*Can. Luigi Oropallo
Correttore della Misericordia*

Una Storia lunga 177 anni

La Misericordia è la più antica associazione di volontariato del Comune di Impruneta.

“Gli Illustrissimi rappresentanti la Venerabile Opera della nostra Propositura nella loro adunanza del 30 maggio 1844 venuti in cognizione non essere nel Paese provvedimento alcuno per il conveniente e comodo trasporto dei poveri malati al Pubblico asilo di infermità e per sovvenire ai disgraziati colpiti da infortunio fuori della loro abitazione, si proposero di erigere la Confraternita di Misericordia in servizio della Propositura stessa e del suo Plebato”.

Inizia così, il **30 maggio 1844**, ovvero 177 anni fa, l'avventura della Misericordia di Impruneta, la più antica associazione di volontariato del Comune di Impruneta.

Un'avventura che nasce tenendo conto delle condizioni economiche - precarissime e di sotto sfruttamento lavorativo/salariale - e sociali dell'epoca - con la maggior parte della popolazione analfabeta, senza scuole pubbliche - e del territorio, non ancora costituito in Comune indipendente, in quanto territorio facente parte

del Comune - anche se all'epoca i Comuni si chiamavano Comunità - del Galluzzo.

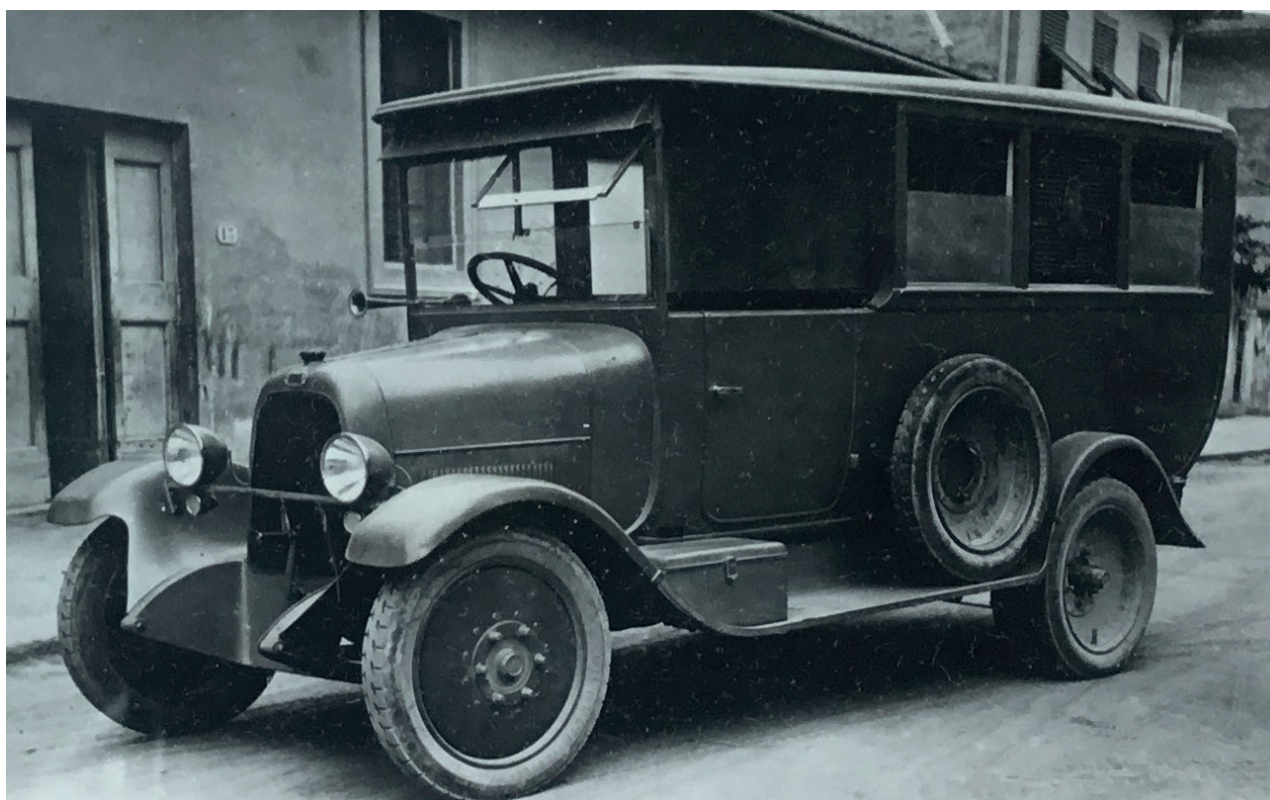
L'ingegnere Leopoldo Pasqui fu incaricato di redigere un preventivo di spesa per la costruzione della lettiga su ruote, del cataletto ed altre attrezzature necessarie, nonché a tutte le spese necessarie per l'allestimento della sede della Misericordia da ricavare nei locali annessi alla basilica, messa a disposizione dall'Opera della Propositura.

Il **30 novembre 1844** nella sua relazione l'Ing. Pasqui comunicò che per approntare quanto richiesto era necessario reperire fondi per non meno di 4.389 lire (oltre 30mila euro attuali), ma che all'epoca era una somma da capogiro. La Comunità del Galluzzo stanziò un contributo di 700 lire (circa 5mila euro attuali).

Fu quindi aperta una raccolta fondi che però, nonostante si protrasse per più anni, realizzò solo quasi la metà della somma necessaria, ovvero 2.800 lire.

Fu allora deciso di chiedere alle autorità competenti l'autorizzazione a raccogliere sul territorio non solo soldi, ma anche “liquidità”, ovvero olio, vino e cereali che all'epoca erano considerati beni di scambio a livello dei soldi.

Il **21 gennaio 1847** in una riunione dei promotori, alla quale parteciparono i componenti dell'Opera della Chiesa, il Proposto Giovan Battista Benci e i nove Canonici del



Capitolo, fu deciso di costituire una vera e propria deputazione, composta da un Presidente, don Benci, un Provveditore, Angelo Ariani, un Camarlingo, Angelo Soderi, un Ingegnere Direttore dei lavori, Leopoldo Pasqui, un Direttore della questua, don Pasquale Nuti, un Sindaco, don Emilio Groppi, un Segretario, don Andrea Soderi, che sarebbero rimasti in carica “finché non sia arrivata la Confraternita”.

Il **1 marzo 1847** venne emesso il primo mandato di pagamento a favore dell'Ingegnere Leopoldo Pasqua per due placche di ottone a 10 lire per le cassette delle elemosine. Nei mesi successivi le spese riguardarono le Costituzioni e l'acquisto di due vesti per gli accattoni (4 lire), 3 cappelli (11 lire), cataletto, comprensivo delle spese di muratura, carro e sua lettiga (893 lire), restauro dello stanzone, tabacco per i cercatori (4 lire)

Il **1 novembre 1847** fu attivato il primo servizio di trasporto dei malati all'ospedale con la lettiga a ruote.

Il **12 marzo 1848** fu stabilito che l'abito “per i Fratelli, d'egual forma, e che le vesti dovranno esser tagliate dal Sarto Sig. Antonio Gallo, ed i cappelli commessi alla medesima fabbrica. (...) Chi non potrà essere in grado di supportar la spesa tutta in una volta potrà corrisponderla ai Fornitori, con lire due alla consegna della veste e cappello ed ogni restante a rate settimanali con minori di crazie quattro incominciando dalla settimana immediatamente posteriore alla detta consegna”.

Le Costituzioni della Confraternita di

Misericordia della Propositura Collegiata di Santa Maria a Impruneta furono approvate dalla Segreteria del Regio Diritto del Granducato con rescritto del **9 febbraio 1848**, mentre il **18 aprile** arrivò l'approvazione da parte dell'Arcivescovo di Firenze Mons. Ferdinando Minucci.

Nel **1848** si registrano oltre 50 malati trasportati all'ospedale da alcuni confratelli che ricevono come compenso alcune somme di denaro: per 6 viaggi 22 lire, per 4 viaggi 16 lire, per 5 viaggi 20 lire, per 7 viaggi 28 lire.

Il **10 settembre 1848** “nella Collegiata decentemente addobbata alle ore 10 è stata cantata la Solenne e dopo l'Evangelio della medesima il Padre Geremia Barsottini delle Scuole Pie ha egregiamente encomiati i pregi della Confraternita. La sera, cantato il Vespro, la Compieta, l'Inno Ambrosiano ed il Tantum Ergo in musica, ha avuto termine la Sacra Festività colla Benedizione dell'Augustissimo Sacramento. Il Rev.do Capitolo ricusati i propri diritti nella circostanza di tali funzioni, vi si è prestato gratuitamente ed unitovi anche l'intervento dei molti Rev.di Sig. i Parroci del Plebato. Le funzioni medesime sono riuscite con sommo decoro. Molti Fratelli in Cappa vi hanno assistito schierati in ordine e con torcetto. La Musica è stata appositamente composta e diretta dall'Esimio Sig. Professore Ermanno Picchi oriundo del Nostro Paese che gratis vi si è prestato. Oltre 300 sono stati gli Ascritti alla Confraternita in questo giorno. Il Concorso è stato straordinario e senza veruno



inconveniente mercè il buon ordine tenuto dalla Civica Milizia. Sulla Porta maggiore della Collegiata eravi posta la Iscrizione seguente:

D. O. M.

O ardenti di Carità,
Accorrete a questo Tempio
a porger preghiera
Per la prosperità e durevolezza
della Istituzione
La più Cara a Dio
La più benefica ai Nostri Simili
La più degna dell'Uomo
La Misericordia”.

Per tale occasione si registrano varie spese, per un totale di oltre 500 lire.

Nel **1849** la Confraternita inaugura il proprio Campo Santo, sul Monte delle Sante Marie, dove ancora oggi si trova il Cimitero delle Sante Marie che, regolato da appositi regolamenti per la tumulazione dei defunti, risulta essere, assieme alle quote sociali degli iscritti, una delle principali fonti di sostentamento delle innumerevoli opere di carità della Confraternita. All'epoca per la tumulazione si pagavano 4 lire (circa 21 euro). I trasporti funebri al Campo Santo delle Sante Marie venivano fatti in carrozza trainata da cavalli, possibilmente neri, e sono divisi in Classi di prima e seconda. Il 22 gennaio furono spese 20 lire per l'acquisto di due lampioni per l'accompagnamento dei morti al Campo Santo. In questo anno la Confraternita paga con 26 lire il Dottor Fusi per visite mediche, le prime in assoluto, fatte a vari Confratelli,

antisegnano del servizio di Poliambulatorio che partirà circa 150 anni dopo.

Per la prima autolettiga motorizzata bisogna aspettare il secolo successivo, quando nel **1929** la Misericordia acquista un mezzo Fiat 507; è l'anno in cui nasce il Comune di Impruneta.

Due anni dopo, **1931**, viene acquistato il primo carro funebre per il trasporto delle salme al cimitero.

Entrambi i mezzi durante la seconda Guerra Mondiale (**1940-1945**) furono requisiti dal Ministero della Guerra e mandati al fronte.

Finita la guerra, nel **1945** la Confraternita acquistò, tra non poche difficoltà economiche, un mezzo militare per riprendere il trasporto dei malati.

Nel gennaio **1948** il Provveditore, Martino Capecci, scrisse alla popolazione per aprire una sottoscrizione popolare al fine di poter garantire i servizi di carità della Misericordia, visti i pochi soldi a disposizione e il caro prezzo della benzina.

Il **22 novembre 1953** in occasione della Festa patronale di San Tobia venne inaugurata una nuova ambulanza.

Il **29 maggio 1955** si inaugurò una nuova auto funebre, la seconda della Misericordia, offerta dai Conti della Gherardesca che donarono la loro auto per essere trasformata in auto funebre.

Il **21 giugno 1964** venne inaugurata una nuova ambulanza.

Il **1 maggio 1967** si tenne la Prima Festa del Malato, festa che da allora si ripete



ogni anno nel mese di maggio, e che vede la Confraternita organizzatrice dell'evento assieme ad Unitalsi e alla parrocchia.

Il **27 aprile 1969** inaugurazione del nuovo carro funebre, un Fiat 2300.

Il **17 febbraio 1970** si tennero le prime donazioni di sangue, primo atto della fondazione del gruppo Fratres, tutt'oggi molto attivo sul territorio.

A **novembre 1974** la Confraternita inaugurò due nuove autoambulanze, un Fiat 2300 e un furgonato Fiat 238.

Nel **maggio 1979** il Cardinale Giovanni Benelli, Arcivescovo di Firenze, inaugurò e benedisse l'ampliamento della sede, fino a quel momento limitata al solo piano terra.

Il **24 novembre 1984** per la Festa di San Tobia il Provveditore Mauro Bucci appose sul Gonfalone del Comune di Impruneta la Medaglia D'Oro della Misericordia come riconoscimento ai molti concittadini che prestano servizio nella Confraternita di Misericordia.

Novembre 1985 per la Festa patronale di San Tobia si inaugurano altri mezzi per il trasporto dei malati

A **giugno 1986** la Misericordia di Impruneta venne ricevuta in Vaticano in udienza da Papa San Giovanni Paolo II.

Nel **1986** entrano in servizio i primi Fiat ducato benedetti dal Priore di Novazzano, cittadina della Svizzera gemellata con Impruneta.

Il **22 maggio 1988** Pellegrinaggio Nazionale a Impruneta delle Misericordie e Gruppi Fratres d'Italia

Nel **gennaio 1991** nasce, per volontà di Giorgio Macchi, il Gruppo di Protezione Civile che avvicinerà i giovani alla Misericordia e al servizio verso gli altri nel settore delle emergenze di massa.

Nel **1991** viene acquisita la sede di via della Fonte.

Nel **1991** nasce la Sezione di Pozzolatico della Misericordia di Impruneta.

Nel **settembre 1992** la Confraternita assicura l'assistenza e la scorta al Pellegrinaggio della diocesi di Firenze alla Madonna dell'Impruneta, guidato dall'Arcivescovo, Cardinale Silvano Piovaneli, come ringraziamento per la fine del Sinodo Diocesano.

Nel **1994** la Misericordia apre il proprio Poliambulatorio, dove medici e specialisti effettuano visite specialistiche.

Nel **novembre 1998** in occasione della Festa patronale di San Tobia la Misericordia festeggia il suo **150 anno di vita** con una Solenne celebrazione nella Basilica di Santa



Maria e con una serie di concerti nel cinema e in piazza Buondelmonti.

Maggio 2003 al cimitero delle Sante Marie inaugurazione della statua di Cristo Redentore, opera di Luigi Mariani, donata dalla Ditta Mital.

Nel 2008 vengono eseguiti dei lavori di ristrutturazione, di ampliamento e restauro del Cimitero delle Sante Marie, rinaugurato **a novembre** dal Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze.

Novembre 2011 per la Festa patronale di San Tobia inaugurazione di nuovi mezzi per il trasporto socio-sanitario.

Novembre 2012 per la Festa patronale di San Tobia inaugurazione di una nuova ambulanza Fiat Ducato e di una jeep per la Protezione Civile.

Novembre 2014 per la Festa patronale di San Tobia inaugurazione di un nuovo mezzo Mitsubishi L 200 per la Protezione Civile.

Il **26 aprile 2015** la Banca di Credito Cooperativo di Impruneta nel suo centesimo anno di fondazione dona alla Misericordia, che celebra il 170 anno di Fondazione, una autoambulanza Fiat Ducato Maxi

Il **16 maggio 2015** in occasione dei festeggiamenti per i 25 anni della fondazione

della Protezione civile della Misericordia di Impruneta viene inaugurato un nuovo mezzo 4x4.

Nel 2016 la sezione di Pozzolatico festeggia il 25mo anno di attività.

Novembre 2021 per la Festa patronale di San Tobia la Misericordia di Impruneta si dota di un proprio giornale che esce con un numero unico.

In questo lungo periodo - ben 177 anni - la Misericordia di Impruneta ha prestato a tutti il suo servizio, con i limiti che son rappresentati dalla natura umana dei volontari, ma sempre con generosità e sacrificio, soprattutto negli ultimi 40 anni, partecipando a tutte le emergenze di Protezione Civile, non solo sul territorio cittadino e regionale, ma nazionale in tutte le regioni di Italia in occasione di alluvioni, terremoti, e catastrofi varie: ragazzi, ragazze, uomini e donne che hanno assicurato, e assicurano ancora, con il proprio costante servizio, una qualificata opera di soccorso, così come quotidianamente i Confratelli e Consorelle assicurano sui vari settori caritatevoli gli interventi a favore degli Imprunetini.

Iddio ve ne Renda Merito





I Provveditori della Misericordia

<i>Ariani Angelo</i>	<i>1844</i>
<i>Galli Antonio</i>	<i>1848</i>
<i>Parenti Filippo</i>	<i>1850</i>
<i>Bartoli David</i>	<i>1851</i>
<i>Nistri Filippo</i>	<i>1851</i>
<i>Viti Benedetto</i>	<i>1854</i>
<i>Agresti Michele</i>	<i>1859</i>
<i>Ratti Pasquale</i>	<i>1878</i>
<i>Vanni Odoardo</i>	<i>1882</i>
<i>M- Rev. Francesco Mesterini</i>	<i>1883</i>
<i>Viti Emilio</i>	<i>1886</i>
<i>M- Rev. Francesco Mesterini</i>	<i>1886</i>
<i>M. Rev. Mariano Scalfai</i>	<i>1887</i>
<i>Becucci Luigi</i>	<i>1888</i>
<i>Agresti Michele</i>	<i>1894</i>
<i>Frosacchi Cesare</i>	<i>1894</i>
<i>Viti Emilio</i>	<i>1894</i>
<i>Ceccherini Ugo</i>	<i>1898</i>
<i>Falciani Paolo</i>	<i>1899</i>
<i>Pettini Ettore</i>	<i>1901</i>
<i>Vanni Piero Dante</i>	<i>1935</i>
<i>Capecchi Martino</i>	<i>1944</i>
<i>Vanni Gino</i>	<i>1951</i>
<i>Vanni Alberto</i>	<i>1971</i>
<i>Bucci Mauro</i>	<i>1973</i>
<i>Poggini Paolo</i>	<i>1987</i>
<i>Dott. Ciccarelli Achille</i>	<i>1999</i>
<i>Bucci Mauro</i>	<i>1999</i>
<i>Alfani Piero</i>	<i>2001</i>
<i>Dott. Dal Pino Simone</i>	<i>2016</i>
<i>Poggini Paolo (in carica)</i>	<i>2020</i>



CARICHE SOCIALI 2020 - 2024

MAGISTRATO

CORRETTORE	Can. Luigi Oropallo
PROVVEDITORE	Poggini Paolo
VICE PROVVEDITORE	Dal Pino Simone
CONSIGLIERE	Righi Gianpietro
CONSIGLIERE	Vestri Claudio
CONSIGLIERE	Ulivi Alessandra
CONSIGLIERE	Uzzani Francesco
CONSIGLIERE	Baldi Nicola
SEGRETARIO	Fini Paolo
CONSIGLIERE	Tassini Andrea
CONSIGLIERE	Vadi Mattia

ORGANO DI CONTROLLO

Dott. Corsi Maurizio

COLLEGIO dei PROVIBIRI

Dini Marco

Buzzoni Carla

Puccinetti Pierluigi



I SERVIZI DELLA MISERICORDIA NEL 2020 E 2021

Nell'anno 2020 i mezzi della Confraternita, ambulanze, pulmini per servizi sociali hanno percorso **83.144** chilometri, effettuando **2.135** servizi, così suddivisi:

820 servizi di emergenza ambulanza Delta per 29.170 Km

777 servizi ordinari con ambulanza e servizi sociali con mezzo attrezzato per 33.779 Km

391 servizi di accompagnamento per dialisi per 14.925 Km

147 servizi di dimissioni da pronto soccorso per 5.240 km

61 ricoveri a pazienti COVID-19

Dal 1° gennaio al 30 settembre 2021 i mezzi della Confraternita, ambulanze, pulmini per servizi sociali hanno percorso **64.472** chilometri, effettuando **1.736** servizi, così suddivisi:

683 servizi di emergenza ambulanza Delta

712 servizi ordinari con ambulanza e servizi sociali con mezzo attrezzato

231 servizi di accompagnamento per dialisi

110 servizi di dimissioni da pronto soccorso

56 ricoveri a pazienti COVID-19

Per quanto riguarda il termine ambulanza, derivante dal latino ambulare, nella seconda metà del 1400, Isabella di Spagna istituì per il suo esercito delle formazioni sanitarie mobili, al seguito dei combattenti, chiamate ambulancias.

Il termine continuò ad avere questo utilizzo fino alla fine del 1700, specie presso le truppe francesi ove vennero istituiti gli ospedali ambulanti per l'esercito.

Fu Ambroise Paré, un chirurgo militare francese vissuto nel 1500, il primo ad organizzare i soccorsi già durante la battaglia. Lo si potrebbe considerare il promotore del primo soccorso: sostenitore della sutura delle ferite, effettuava spesso amputazioni e la legatura dei vasi arteriosi sanguinanti già sul margine del campo di battaglia.

Il Patrono San Tobia

Il Patrono della Misericordia di Impruneta è San Tobia, la cui memoria liturgica si celebra il 2 novembre.

Nella tradizione del Martirologio Romano il nome di San Tobia è legato, fin dall'antichità, a quello di altri nove soldati martirizzati sotto l'Imperatore Licinio, che nonostante si fosse dichiarato, per opportunità politiche, cristiano, alla fine si scagliò contro di loro, uccidendone diversi.

Come spesso accade per tutto quello che riguarda i primi martiri, le fonti storiche sono scarse, e si rimanda, per lo più, alle notizie orali tramandate di generazione in generazione.

Su tutte però primeggia un dato di fatto: Tobia e i suoi compagni furono arsi vivi per aver perseverato nella fede in Cristo.

Vissuto intorno al 300, Tobia fu martirizzato nel 320 circa assieme a Carterio, Stiriaco, Eudossio, Agapio, Attico, Marino, Oceano, Eustazio, Nicopoliziano.

Il fatto avvenne a Sebaste, nell'Armenia Minore, oggi città dell'attuale Turchia ribattezzata con il nome di Sivas, città già famosa, nella tradizione cristiana, per essere stata protagonista del martirio dei quaranta martiri di Sebaste; legionari romani che sarebbero stati annegati per non aver rinnegato la propria fede. Nel 1400 durante l'assedio da parte del mongolo Tamerlano tutti gli abitanti cristiani della città vennero sterminati o fatti schiavi.

Nel Menologio, raccolta di testi liturgici e agiografici usata nella Chiesa ortodossa in dodici volumi corrispondenti ai dodici mesi dell'anno, contenente le vite e gli uffici propri dei santi, redatto dal Cardinale Sirleto (amico intimo di San Filippo Neri che vendette i suoi libri per avviare Sirleto alla carriera



ecclesiastica, assistendolo alla sua morte), a proposito di Tobia e dei suoi compagni si legge: «In dieci hanno sopportato con forza il tormento del fuoco, e in dieci hanno raggiunto la meta più eccelsa». (fm)



Fare il Volontario è una cura dell'anima: ritorni ad essere una persona più vera e profonda

È un patrimonio, un premio che si guadagna dicendo sì a questa esperienza, che non ha valore.

A dire la verità quando ho incontrato per la prima volta **Paolo Fini**, 54 anni, presentatomi dal Provveditore come un "giovane" volontario, ci sono rimasto male. Mi aspettavo di incontrare un ragazzo sotto i trent'anni, eppure, nonostante l'età anagrafica, Paolo è effettivamente un giovane volontario, perché è in Misericordia da soli cinque anni. Era il 2016 quando quest'uomo - che nella vita è un ingegnere e lavora come progettista al Nuovo Pignone, e quindi gira spesso il mondo per lavoro, emiliano di origine, ed imprunetino dal 1996, da anni catechista -, colpito dall'Anno Santo della Misericordia indetto da Papa Francesco nel 2015, vide un manifesto per un corso di soccorritore alla Misericordia, e decise di parteciparvi per, come ci tiene a specificarmi, «fare una verifica della Fede rispetto ad un'opera che si chiama proprio come la grazia che ci è promessa con una Fede vissuta nel Vangelo».

Paolo da questo punto di vista è un tipo tosto, che ha sì le idee chiare su cosa fare e su dove andare, ma che ama mettersi continuamente in gioco e in discussione durante la strada che sta percorrendo.

«La mia - mi racconta - è stata una vera sfida ai dubbi che uno può avere, ad una certa età, sulla utilità della Fede nella vita, sulla consistenza della Fede nella vita. Non avevo particolari propensioni a fare il soccorritore e di certo non sapevo che cosa mi aspettasse, ma da subito trovai un ambiente che non faceva sconti: come tutte le cose richiedeva una grande attenzione, dedizione, studio. Soprattutto scoprii che contro il male, contro il dolore, c'è, in generale, una totale inadeguatezza. Pensavo di dovermi occupare di persone che stavano male, ma pian piano, in realtà, facendo il volontario in Misericordia ho scoperto che il vero malato in realtà ero io, perché fare il Volontario mi restituiva ad una umanità mia, molto più interessante, perché improvvisamente inizi a mettere nella vita le cose nella giusta priorità. È una



cura dell'anima fare il Volontario, ovvero stare insieme alle persone che hanno bisogno. Gesù andava incontro ai bisognosi, a chi gli chiedeva aiuto, e fare il Volontario in fondo è questo».

Iscritti al quel corso in una quindicina, qualcuno si è perso per strada, ma alla fine sono arrivati in circa una dozzina. «Per tutti quanti - sottolinea Paolo - era una voglia di fare del bene, e subito è partita una amicizia sincera, perché quando si è amici con uno scopo che è il bene, miracolosamente si abbattano tutte le questioni relazionali. La squadra è una cosa fondamentale, da solo non ce la puoi fare, ed è un altro bel mistero; bisogna essere amici insieme, ci si completa, occorre proprio che sia un corpo solo».

Il primo servizio fatto col cuore in gola; a volte trovi anche qualcuno che ti picchia; ma il servizio che Paolo rende alla collettività lo accresce umanamente, suscitando "invidia" e "curiosità" tra le persone con cui generalmente entra in contatto, molte delle quali hanno notato questa sua nuova "serenità". «Molti miei amici hanno iniziato a dirmi: "Siccome ti vedo felice, voglio provare anch'io a fare il Volontario"; evidentemente hanno visto un cambiamento

gustoso della mia vita, e un po' anche per invidia, hanno voluto provare questa mia esperienza. Perché fare il Volontario è una bellezza che ti accade nella vita se accetti la sfida di fare Misericordia. Quando indossi la divisa giallo ciano, che sono i colori delle Misericordie d'Italia, ti spogli del tuo essere, delle tue falsità, delle tue maschere, ed indossi un vestito che ha una croce sul petto, mettendoti a completa disposizione della circostanza...ti disponi a quello che accade».

Per Paolo fino ad oggi, come invece si potrebbe pensare, non ci sono state nascite quando era sulle ambulanze; ha avuto però un decesso, di una signora anziana: «Mi porterò sempre dentro di me i suoi occhi: ci siamo guardati negli occhi per tutto il tempo in cui la ventilavo. Erano occhi pieni di ringraziamento, nonostante quello che stava passando».

Tra i servizi che lo commuovono di più c'è quello con l'ambulanza ordinaria, destinata al trasporto, non in emergenza, delle persone per visite o dimissioni dall'ospedale: «Il restituire le persone che sono state ricoverate in ospedale ad una vita normale, riportandole a casa, all'affetto dei propri cari, è uno dei servizi che mi commuove di più».

Paolo invita tutti a diventare Volontari perché «ritorniamo ad essere persone più vere e più profonde; è un patrimonio, un premio che ci riguadagniamo dicendo sì a questa esperienza che non ha valore».

*Franco Mariani
Giornalista*

Tornare nelle strade di Impruneta per raccogliere nuovi Volontari

È l'invito dell'ex Provveditore Mauro Bucci, oggi tra i Volontari più anziani della Misericordia, che negli anni Settanta tanto si è speso per costruire il sodalizio come oggi è conosciuto e apprezzato.

Incontrando **Mauro Bucci**, 85 anni, oggi pensionato, ma prima infermiere a Careggi, Provveditore della Misericordia di Impruneta per quattordici anni, dal 1973 al 1987, al termine del suo racconto mi è venuta in mente la frase riferita al Profeta Isaia: «Ecco, io mando il mio messaggero davanti a te, egli ti preparerà la strada. Voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri».



Veramente Mauro è stato colui che grida nel deserto preparando la strada per la Misericordia, così come oggi la conosciamo.

«Quando sono entrato nella Misericordia, a 35 anni, non c'era niente; c'era solo il trasporto ordinario dei malati. Non c'era ancora il servizio con l'ambulanza di emergenza, quello che oggi fa capo al 118. C'erano sì gli iscritti alla Misericordia, che sostenevano la Confraternita, ma a fare servizio attivo c'erano solo due persone e l'autista Messeri, che era un autista di rimessa, e che era pagato a prestazione, a chiamata, in quanto la Misericordia non aveva dipendenti. Allora iniziai tutte le sere ad andare in giro in macchina per il paese con il megafono ad invitare le persone a venire alla Misericordia e darsi da fare come Volontari, oggi si chiamano soccorritori. Dicevo: "Basta stare all'ombra del campanile o dei bar; venite a fare un'ora di servizio alla Misericordia. Un giorno potreste essere voi ad aver bisogno di aiuto"».

Fu una vera e propria chiamata alle armi quella intrapresa da Bucci. Picchia e mena, Mauro, a forza di gridare nel

deserto, alla fine riuscì nel suo intento: «Misi il telefono per le emergenze e organizzai dei "corsi" pratici nel bosco per far vedere ai volontari, età media 35/40 anni, reclutati grazie alla campagna col megafono, come si doveva intervenire nei casi di emergenza e quali manovre fare per assicurare in sicurezza il trasporto degli infortunati al Pronto Soccorso. Nel giro di due anni riuscii a coinvolgere 150 persone. Durante il giorno assicuravano la presenza le donne del paese con turni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, mentre al sabato e alla domenica i turni erano coperti dagli uomini, che durante la settimana erano impegnati col proprio lavoro».

Ma questa non è l'unica medaglia che può vantare Mauro Bucci, uno tra i più anziani volontari della Misericordia dell'Impruneta. Bucci inaugurò il Gruppo Fratres, oggi fiore all'occhiello della Misericordia e il primo a livello provinciale: «Con 17 persone andammo al centro di Careggi per donare il sangue. Però andare a Careggi tutte le volte era un problema e quindi ci organizzammo per aprire un centro di raccolta a Impruneta, dando così vita al primo nucleo del Gruppo Fratres». Poi si mise al lavoro per ampliare il cimitero, in particolare l'ala destra, quella con la terrazza belvedere sul paese. Si dette da fare per dare alla Misericordia una sede stabile. Assicurò l'acquisto o donazione di ben tre ambulanze. Ripristinò le vestizioni e la benedizione dei panellini, tutte tradizioni che si erano perse dopo la guerra. Organizzò un bel gruppo di uomini che con lo strascico facevano servizio ai funerali, mettendo in atto una delle missioni della Misericordia, la compassione. «Misi tutto me stesso nella Misericordia. Ci misi anima e corpo, tutto, ci misi», mi dice con la voce rotta dalla commozione.

«Oggi i tempi sono cambiati. Quando lasciai l'ufficio di Provveditore c'erano 350 volontari. Alla luce della mia esperienza oggi non esito ad invitare l'attuale Provveditore a fare come feci io negli anni Settanta: Torna a vociare per le strade, convinto di quello che dici, sia per la ricerca di nuovi volontari, sia per la ricerca di nuovi donatori di sangue».

Franco Mariani
Giornalista

I ragazzi e le ragazze del Servizio Civile

Impegnati per un anno nei servizi della Misericordia grazie al bando nazionale promosso dallo Stato, si formano e ricevono anche uno stipendio, per molti il loro primo stipendio lavorativo.

Il Servizio Civile Universale è la scelta volontaria, da parte dei giovani, di dedicare un anno della propria vita alle necessità del Paese, rappresentando per loro una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale. Tra i vantaggi c'è un assegno mensile, attualmente di € 433,80, un punteggio in più nei concorsi statali, una formazione particolare da

inserire nel proprio curriculum, crediti formativi.

Attualmente sono cinque i ragazzi e le ragazze, tutti residenti nel Comune, che stanno facendo servizio civile alla Misericordia di Impruneta: Bandinelli Elena 24 anni, Coli Lorenzo 19 anni, Frosini Niccolò 23 anni, Iccia Asnè 21 anni, Tatini Duccio 23 anni.

Hanno iniziato il loro servizio lo scorso 30 marzo, seguiti dai senior della Misericordia che si occupano del Servizio Civile.

A parte Niccolò, che aveva già svolto il servizio regionale sempre nella nostra Confraternita l'anno scorso acquisendo anche il secondo livello, che permette di prestare servizio sulle ambulanze dell'emergenza (118), per tutti gli altri la formazione di soccorritore l'hanno acquisita qui da noi, "sul campo".

Ogni giorno della settimana si occupano di vari interventi: alcuni sulle ambulanze



dell'emergenza, altri sulle ambulanze ordinarie per gli allettati o infortunati, altri nei servizi di trasporto di persone, in prevalenza persone anziane, in auto o con mezzi attrezzati a fare analisi o visite mediche.

Niccolò, il più “navigato” del gruppo, mi racconta di come è stata dura l'anno scorso: «Per me fare il vaccino è stata una liberazione. Ad ottobre 2020 per due settimane sono stato in isolamento, nella sede della Protezione Civile, per aver trasportato in ambulanza un paziente poi risultato positivo». Nonostante l'esperienza dura dell'isolamento però Niccolò non ha mai avuto ripensamenti, ed è convinto del servizio che presta.

Nessuno di loro in questi mesi hanno avuto esperienze particolari o curiose, a parte **Lorenzo**, che qualche mese fa è intervenuto su un incidente a Greve dove era coinvolto un motociclista: «Pensavo fosse un ragazzo più grande di me, invece era più piccolo di me, e vederlo in quelle gravi condizioni, portato via con l'elisoccorso Pegaso, mi ha scioccato molto...mi ha fatto riflettere».

Duccio mi racconta che nei trasporti ordinari, spesso con persone anziane, «ci sono persone con cui dialoghi del più e del meno, mentre con altre, che non ci sentono bene, c'è più difficoltà; altre invece non ci stanno di testa. Sei un bravo ragazzo te lo dicono spesso, ma solo se arrivi in orario; se arrivi in ritardo non te lo dicono proprio».

Per le due ragazze, **Elena** e **Asnè**, va ancora “meglio”, perché spesso ricevono apprezzamenti più “particolari”, vere e proprie proposte, mi raccontano sorridendo, del tipo «dovresti conoscere mio nipote, sareste proprio un'ottima coppia...».

Tutti molto motivati anche dal fatto che a fine mese si ritrovano in tasca qualche soldo; per molti di loro i primi soldi guadagnati grazie ad un lavoro. Soldi che, come tengono tutti a sottolineare con una certa soddisfazione personale, permettono, per la prima volta, anche di essere d'aiuto

ai propri genitori, contribuendo nella spesa, oltre a potersi ricaricare direttamente il telefonino o fare altre spese personali; soldi che prima erano costretti a chiedere ai genitori. Poi c'è chi, come Elena, riesce anche a mettere qualcosa da parte sul proprio conto in banca.

Ragazzi e Ragazze che, avendo sperimentato la gioia che regala fare il volontario, si sono anche impegnati nel cercare di coinvolgere i loro amici e coetanei a fare volontariato; ma con nessun risultato fino ad ora. Grazie anche a questo quotidiano servizio, possono cercare con calma il loro prossimo lavoro; lavoro che sperano permetta loro di continuare anche a fare volontariato.

Franco Mariani
Giornalista

A seguire questi ragazzi c'è Andrea Calosi (nella foto il più anziano), che «a vedersi è un po' burbero – sottolineano i ragazzi – ma in realtà è una persona gentile e attenta». Andrea è volontario della Misericordia da oltre 37 anni, e da 12 anni segue i ragazzi del servizio civile. Facendo un rapido conto ne ha formati oltre 400, anche se ci tiene a precisare che in realtà «sono loro ad aver formato me. I ragazzi che vengono qui da noi a svolgere il Servizio Civile riempiono di gioia la Misericordia. Personalmente mi lasciano tantissime cose: la gioia e il divertimento di aiutare il prossimo, e la felicità; sto con loro dalla mattina alla sera, e quando vado via sono tranquillo, sereno, gioioso. A volte mi domando: ma se non avessi trovato la Misericordia come sarebbe stata la mia vita? e in quel momento il cuore mi si riempie di gioia»

(fm)

Il Cimitero della Misericordia di Impruneta

Il Cimitero della Misericordia di Impruneta è sorto sul Monte delle Sante Marie; monte tanto caro, da sempre, agli Imprunetini.

Proprio da qui, secondo la leggenda, partirono i buoi che si fermarono, per ispirazione divina, sul luogo dove oggi sorge la Basilica Mariana.

Le fonti storiche ci confermano che è dal 1700 che sul Monte delle Sante Marie sorge un cimitero, ma è dal 1849 che la Misericordia gestisce il suo cimitero.

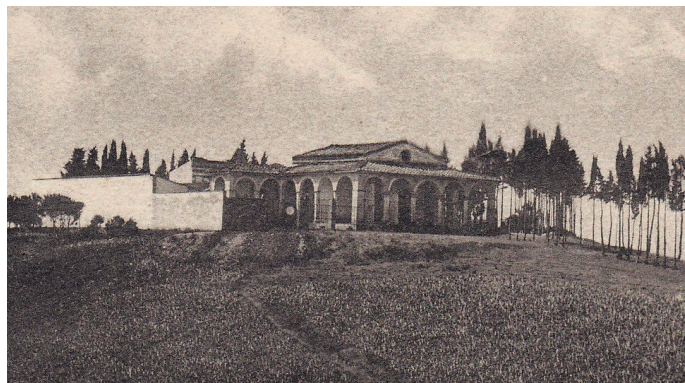
Sempre secondo le leggende, da questo Monte sgorgava un'acqua dalle proprietà miracolose, detta acqua della Docciolina.

Su questo Monte da sempre le famiglie imprunetine vengono a fare le merende, sia durante la primavera che durante la Fiera di San Luca, a ottobre, oppure a lanciare gli aquiloni; o meglio, come dicono gli imprunetini, "a tirare l'aquilone". Quest'ultima è una tradizione ancora in voga che la Misericordia rinnova ogni 14 agosto.

Leandro Giani, nel suo libro *Imprunetini si nasce* scrive: «Imprunetini si nasce e si può anche morire, ma i morti imprunetini giocano con i bimbi e gli aquiloni, e quindi debbono essere considerati morti per modo di dire. Se all'Impruneta, d'estate, mancassero gli aquiloni in quella porzione di cielo che sta sul monte delle Sante Marie, io sono convinto che i morti imprunetini, gli aquiloni se li farebbero con le proprie mani. Che è un modo artigiano e felice di essere morti, come e più di preparare i carri allegorici per la Festa dell'Uva che all'Impruneta è particolarmente importante».

Così come non è un caso che sul Monte delle Sante Marie si trovi il Parco della Rimembranza, mausoleo a ricordo dei caduti imprunetini durante la Prima e la Seconda guerra mondiale, eretto nel 1945, e i cui nomi sono anche riportati nei mattoni lungo la scala che porta al Monte.

Lungo la strada che dal paese sale al Monte si trovano le cappelline del Rosario che ripercorrono i misteri del Rosario. Questi



Tabernacoli - cappelline, come le chiamano gli imprunetini - probabilmente, in antichità, erano le stazioni di una Via Crucis che partiva dal paese e finiva sul Monte delle Sante Marie. Cappelline che in precedenza erano sulla strada e che, con l'ampiamiento del paese, sono poi state inglobate nelle case di via Vittorio Veneto.

Di origini antiche, le immagini interne sono andate perdute, fino a quando, nel 1970, sono state ricreate ex novo da artigiani e artisti imprunetini.

Tra le tante sepolture del cimitero ne ricordiamo quella di Ferdinando Paolieri, morto nel 1928, giornalista e scrittore famoso.

Mattia Lattanzi
Giornalista

Il Cimitero – telefono 055/20.11.260
è aperto con il seguente orario:

Dal 1° aprile al 30 settembre

– nei giorni feriali: 8.30/12.00
e dalle 15 alle 18.00.

Chiuso il martedì.

– Domenica e giorni festivi: 8.30/12.00

Dal 1° ottobre al 31 marzo

– nei giorni feriali: 8.30/12.00
e dalle 14 alle 17.00.

Chiuso il martedì.

– Domenica e giorni festivi: 8.30/12.00

Il Gruppo Fratres: non solo donazione e raccolta di sangue

Impegnati per promuovere e sostenere una cultura della donazione e della solidarietà.

D'ispirazione cristiana, il gruppo Fratres di Impruneta nasce negli ormai lontani anni settanta in una piega del Circolo S. Giuseppe per opera di volontari che, sentita la necessità di aprire anche ad Impruneta una tale realtà, si raccolsero in un'associazione in seno alla Confraternita della Misericordia.

Il 17 febbraio del 1970 un gruppo di dieci persone si recò all'Ospedale di Careggi per effettuare le prime donazioni a favore del

nascente gruppo, il quale, denominatosi inizialmente "Gruppo donatori di sangue Don Martino Bucci", aderì poi ai gruppi Fratres della Provincia di Firenze.

In tutti questi anni il costante impegno dei volontari e dei donatori ha fatto sì che tale associazione sia arrivata ad essere oggi una delle più attive di tutta la Provincia.

Inoltre, il lavoro svolto da professionisti che hanno messo la loro competenza al servizio del volontariato, ha permesso al gruppo di rimanere al passo con i tempi, creando un centro di raccolta periodico nella sede della Misericordia, che vede ben due giornate consecutive di donazione di sangue e plasma ogni trimestre; nel 2001 ha effettuato oltre 300 donazioni e nel corso del trentennio ben 5.500 flaconi in poco più di 120 giornate.

Lo scopo dell'associazione non è soltanto finalizzato alla realizzazione delle giornate di raccolta, ma soprattutto quello di promuovere e sostenere



una cultura della donazione e della solidarietà.

Merita di essere sottolineato anche l'incontro con i giovani e le scuole di Impruneta realizzatosi qualche anno fa.

Questo perchè il gruppo è convinto che è attraverso una costante formazione e informazione che il gruppo può garantire la serietà e l'efficienza necessarie; così come è attraverso un'azione propagandistica mirata che si riesce a far conoscere ai donatori, ed a tutta la popolazione, le proprie attività e a meglio far comprendere l'ampio raggio del termine donazione, tra ciò che è

tecnicamente possibile ed eticamente accettabile, al di là dei confini morali spesso stereotipati.

Cinquant'anni sono passati dalla costituzione del Gruppo Fratres ad oggi, un progetto nel quale il gruppo ha fortemente creduto, si è realizzato: «in mezzo a tanti cambiamenti, ad un volontariato sempre più messo alla prova, siamo riusciti ad avere la nostra Unità di Raccolta Fissa e questo rappresenta un ECCELLENZA per Impruneta. Grazie a chi ci ha sostenuto, a chi ha creduto in noi, in particolare alla Misericordia di Impruneta che ha reso possibile la

 Anno	UDR Impruneta	OSMA	Altri	Totale	di Cui Torneo Rionale
2001	278	26	=	304	=
2002	255	27	=	282	=
2003	258	19	=	277	=
2004	236	32	=	268	=
2005	289	16	=	305	95
2006	331	29	=	360	119
2007	206	37	=	243	108
2008	338	42	=	380	120
2009	334	72	=	406	125
2010	341	75	=	416	128
2011	406	67	=	473	123
2012	329	67	=	396	112
2013	348	48	=	396	122
2014	237	63	=	300	84
2015	192	63	16	271	112
2016	212	94	5	311	99
2017	241	66	14	321	111
2018	210	76	12	298	114
2019	209	75	4	288	104
2020	243	72	6	321	100

realizzazione definitiva dell'Unità di Raccolta, al Banco Fiorentino Mugello - Impruneta - Signa, per il contributo necessario per l'acquisto delle poltrone, e al Rotary Club San Casciano Chianti per la Frigoemoteca. Ma anche a chi continua ad offrire un po' del suo tempo per gli altri, grazie a tutti voi!».

Diventa anche tu donatore/donatrice perché con un semplice gesto puoi ridare il sorriso a chi ha smesso di sperare.

Gruppo donatori di sangue Fratres
Impruneta: cell. 350/09.04.073
Email: gruppoimpruneta@fratres.eu



GRUPPO FRATRES DONATORI DI SANGUE IMPRUNETA ODV

***giornate di raccolta a Impruneta presso
UDR Via della Fonte 3***

DICEMBRE	2021	SABATO	18
		DOMENICA	19
GENNAIO	2022	SABATO	15
MARZO	2022	SABATO	19
		DOMENICA	20
APRILE	2022	SABATO	16
GIUGNO	2022	SABATO	18
		DOMENICA	19
SETTEMBRE	2022	SABATO	17
		DOMENICA	18
OTTOBRE	2022	SABATO	15
DICEMBRE	2022	SABATO	17
		DOMENICA	18

PER PRENOTAZIONE E INFORMAZIONI SULLA DONAZIONE
WWW.FRATRESIMPRUNETA.IT TEL 3500904073

Gruppo **FRATRES** Donatori di Sangue Impruneta, **CF: 94049580486**
Piazza Accursio da Bagnolo 11 - 50023 Impruneta
www.fratresimpruneta.it mail - gruppoimpruneta@fratres.eu

La sezione di Pozzolatico della Misericordia di Impruneta

La Misericordia di Impruneta ha una particolare sezione a Pozzolatico, che opera da ben 30 anni.

La sezione, infatti, è stata inaugurata il 15 settembre 1991.

Quel giorno furono vestiti 15 tra Confratelli e Consorelle.

L'anno successivo, per mano del Correttore Nazionale, Mons. Adorno Casini, alla presenza della Vice Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordia d'Italia Margherita Bessi Sanesi, furono vestiti altri 14 tra Confratelli e Consorelle, mentre i soci iscritti erano 53.

La sezione di Pozzolatico ha come Santa Patrona Santa Caterina de' Ricci.

Sembra strano che una santa, monaca di clausura sia stata scelta come patrona di una sezione di una Misericordia; ma a prescindere dalle memorie storiche che legano Pozzolatico alla famiglia Ricci, grande fu l'incidenza di Santa Caterina sulla società del suo tempo nell'applicazione generosa delle opere di Misericordia, nel vegliare con spirito materno sulle Confraternite laicali, presenti nella seconda metà del 500, e tra queste la Compagnia del Pellegrino, dalla quale



discende l'attuale Misericordia, fondata a Prato due anni prima la morte della Santa.

Con grande solennità la sezione ha celebrato nel 2016 i suoi primi 25 anni di attività.

*Mattia Lattanzi
Giornalista*



La Lampada Votiva delle Misericordie d'Italia alla Madonna di Impruneta

Il 22 maggio 1988 oltre 50 Misericordie d'Italia, con relative autoambulanze, si radunarono a Impruneta in un grande pellegrinaggio Mariano, che poi si è mosso verso Firenze, in colonna, per la Basilica della SS.ma Annunziata, passando per piazza del Duomo, per poi rientrare all'Impruneta per una Solenne concelebrazione in piazza Buondelmonti, gremita da moltissimi confratelli e consorelle di tutta Italia, davanti all'immagine miracolosa della Madonna, per l'occasione trasportata in piazza.

Il solenne pontificale fu presieduto da Mons. Antonio Massone, Delegato Pontificio per le Confraternite.

Durante l'Angelus in Piazza San Pietro, in Vaticano, Papa San Giovanni Paolo II così salutò, via radio, in diretta, i pellegrini della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia radunati al Santuario mariano dell'Impruneta:

«Desidero ora rivolgere un cordiale saluto, per via radio, ai pellegrini della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, convenuti al Santuario mariano dell'Impruneta presso Firenze. Cari fratelli e sorelle, mi congratulo vivamente per questa vostra iniziativa, con la quale avete voluto esprimere la vostra partecipazione al presente Anno Mariano. Il servizio di volontariato, che voi prestate a malati, sofferenti e bisognosi, costituisce uno splendido esempio di testimonianza cristiana e di solidarietà umana, da cui molti si sentono attratti. Auspico che il numero dei membri delle vostre associazioni aumenti ulteriormente per poter far fronte sempre meglio

alle sofferenze che travagliano tanti nostri simili. A tal fine, prego la Beata Vergine Maria che ottenga alla vostra testimonianza un'efficacia ancora maggiore, così da suscitare nuove adesioni, specie tra i giovani, e con questo mio voto, vi benedico tutti, insieme con le vostre famiglie, i vostri cari e gli assistiti».

Al termine del pontificale l'allora Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, Francesco Giannelli, consegnò a Mons. Massone una artistica lampada votiva da collocare nel tempietto della Basilica, davanti all'immagine miracolosa della Madonna dell'Impruneta, a testimoniare perennemente, d'ora in poi, la devozione a Maria di tutte le Misericordie d'Italia, e la perenne richiesta della Sua divina materna protezione e assistenza celeste.

*Mattia Lattanzi
Giornalista*



Il Gruppo Ciclistico della Misericordia

Nei primi anni del novecento lo sport più famoso non era il calcio, ma il ciclismo, e la Misericordia di Impruneta aveva la sua squadra. Ecco alcuni dei nostri corridori in due foto storiche.



VEN. CONFRATERNITA
DI MISERICORDIA
DI IMPRUNETA



5x1000

UN GESTO D'AMORE *per gli altri*
UN GESTO D'AMORE *per te*

Donare il proprio 5x1000 alla Misericordia significa **partecipare in modo concreto** per migliorare la vita del prossimo. E anche la tua.

5x1000 Come fare

Destinare il 5x1000 alla Misericordia è semplice e **non costa niente**. Nel modello per la dichiarazione dei redditi scegli di sostenere il volontariato e le attività di utilità sociale. Inserisci il codice fiscale **01104090483** della Misericordia di Impruneta nella sezione apposita e metti la tua firma.

Grazie per quello che farai!



VENERABILE CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI IMPRUNETA
Piazza Accursio da Bagnolo, 11 - 50023 Impruneta (FI)
Tel. 055.2312288 - e-mail: miseimpruneta@tiscali.it

Da 30 anni attivi anche nell'Area Emergenza

Il Gruppo di Protezione Civile ha qualcosa in più del solo servizio di assistenza, qui si tocca con mano le difficoltà dovute dalle calamità, quando si scende in mezzo alla gente per portare un sorriso ed un conforto a chi spesso ha perduto casa ed affetti.

Il 2021 è un anno particolare per l'Area Emergenze della Misericordia di Impruneta, perché lo scorso gennaio abbiamo compiuto ben 30 anni di attività, di vita.

Ma partiamo dalle origini: la Protezione Civile Misericordia di Impruneta nasce nel gennaio del 1991 dall'idea di Giorgio Macchi, con lo scopo di coinvolgere nuove persone attorno alla Misericordia, svolgendo un servizio particolare come è quello della Protezione Civile.

Col passare degli anni, l'Area Emergenze è cresciuta, coinvolgendo sempre più abitanti del paese, fra i quali molti giovani, che con dedizione e creatività trascorrono il loro tempo libero allestendo attività che possano coinvolgere grandi e piccini, divertendosi, facendo divertire e trapelando spirito di squadra.

In altre parole noi volontari ci occupiamo di vari progetti sia territoriali che non: cerchiamo di prevenire spiacevoli intralci e impedimenti dovuti a fenomeni atmosferici come forti nevicate

e temporali, ma spesso la prevenzione non è sufficiente e per questo tentiamo di farci trovare sempre pronti quando il telefono squilla per una nuova missione. Quando però la natura non è coinvolta ci dedichiamo ai cittadini, partecipando alla ricerca di dispersi; consegnando dispositivi per la protezione individuale, come per la recente pandemia; e vigilando durante le manifestazioni folkloristiche.

Per farvi capire meglio di cosa stiamo parlando vi poniamo qualche esempio per ogni categoria precedentemente elencata. Per quanto riguarda la ricerca dispersi, il 23 giugno, alcuni nostri volontari si sono recati presso la zona del Mugello, per aiutare le autorità a perlustrare la zona in seguito alla sparizione di un bambino. Parlando di natura, a inizio gennaio, c'è stato bisogno di noi all'Abetone per spalare la neve dalle strade e permettere agli abitanti del posto di procedere con le loro abituali attività quotidiane.

Non sempre però siamo rimasti nella nostra regione: ci siamo recati sia a Belluno, in seguito alla tromba d'aria, così come nelle zone colpite da terremoti, come Amatrice, Aquila e in Pianura Padana emiliana.



Missioni come queste possono richiedere sia un intervento giornaliero che di più giorni, allestendo campi base in collaborazione con le altre associazioni di emergenza.

Per prepararci a queste evenienze di tanto in tanto vengono organizzate delle giornate di esercitazione in cui i formatori ci insegnano come intervenire nelle varie situazioni, simulando scenari con tanto di cave, tende e qualsiasi mezzo e materiale necessario.

Gran parte di queste attività sono possibili anche grazie a due dei nostri volontari che sono in possesso di patenti speciali, che permettono loro di guidare mezzi di ogni genere e grandezza, trasportando le varie attrezzature per le emergenze come gli ambulatori mobili per le vaccinazioni. Per di più, ci dedichiamo anche a divertenti attività come la corsa per l'ospedale Meyer, dove abbiamo ricreato una piccola sorpresa per i bambini ricoverati.

Infine, un altro progetto che ci sta molto a cuore si svolge durante il periodo natalizio quando noi volontari ci trasformiamo



negli elfi aiutanti di Babbo Natale e, su prenotazione, portiamo doni ai bambini nella notte di Natale.

In altre parole, essere un volontario nell'Area Emergenze della Misericordia di Impruneta ha qualcosa in più del solo servizio di assistenza; è un modo per toccare con mano le difficoltà dovute dalle calamità, scendendo in mezzo alla gente per portare un sorriso ed un conforto.

Spesso i volontari sono visti solo come tecnici dell'intervento che fremono per partire, ma chi ha fatto questa esperienza sa che c'è molto di più: amore, conforto ed altruismo per il prossimo.

Il nostro numero per le emergenze, attivo 24 ore su 24, è il 333.43.53.995



POLIAMBULATORIO DELLA MISERICORDIA DI IMPRUNETA

MEDICINA SPECIALISTICA



Via della Fonte 3
Impruneta

Le prenotazioni si effettuano direttamente all'accettazione del poliambulatorio, oppure chiamando il numero **0552012266** oppure 0552312288 interno 1, dal **Lunedì** al **Venerdì** dalle ore 8,30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Il **Sabato** dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

Attenzione: i medici specialisti ricevono esclusivamente su appuntamento

Direttore sanitario: Dott. Gianni Antonio Galli

SPECIALISTICA		POLIAMBULATORIO		
Dermatologia	D.ssa Barbara Alfaioli	ogni 15 gg	sabato	9.00
Ecografia	Dr.. Carlo Bergamini	1° e 3°	martedì	16.30

SPECIALISTICA		STUDI MEDICI		
Agopuntura	D.ssa Giuditta Serni	Martedì		15.00
Campo visivo	D.ssa Valentina Arrighini	1° e 3° venerdì		10.00
Cardiologia	Dr. Roberto Comi Dr. Mattia Targetti	Sabato Giovedì		9.00 17.00
Chirurgia Vascolare	D.ssa Angela Terreni		su appuntamento	
Dietologia	D.ssa Cristina Borghi	Lunedì		15.00
Dietologia - Nutrizionista	D.ssa Federica Fontana	mercoledì		15.00
Fisioterapia	D.ssa Laura Baldi D.ssa Francesca Iannelli		su appuntamento su appuntamento	pomeriggio
Geriatrics / Neurologia	Dr. Iginio Noferi	lunedì		15.00
Ginecologia	D.ssa M.Francesca Filicetti	lunedì		15.00
Medicina legale	D.ssa Martina Masciotta		su appuntamento	
Oculistica	Dr. Marco Corsi Dr. Dario Di Salvo	1° - 3° mercoledì venerdì		16.20 15.00
Ortopedia	Dr. Alberto Duprè	martedì		11.00
Otorinolaringoiatria	Dr. Luca Mondaini	giovedì		17.00
Podologia	Dr. Luca Nardoni		su appuntamento	
Psicologia/ Psicoterapia Adulti-infanzia-adolescenza	D.ssa Ilaria Bellavia		su appuntamento	
Sostegno Psicologico Perinatale Individuale e di coppia	D.ssa Giuliana Lino		su appuntamento	
Urologia / Andrologia	Dr. Paolo Bellesi	lunedì		17.00



Poliambulatorio della Misericordia di Impruneta

Via della Fonte 3 - Tel. **0552012266**

HOLTER CARDIACO / PRESSORIO



Le prenotazioni si effettuano direttamente all'accettazione del poliambulatorio, chiamando il numero **0552012266** oppure 0552312288 interno 1, dal **Lunedì** al **Venerdì** dalle ore 8,30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Il **Sabato** dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

SERVIZIO INIEZIONI



Le prenotazioni si effettuano direttamente all'accettazione del poliambulatorio, e chiamando il numero **0552012266** oppure 0552312288 interno 1, dal **Lunedì** al **Venerdì** dalle ore 8,30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Il **Sabato** dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

PRELIEVI EMATICI IN COLLABORAZIONE CON SYNLAB



Le prenotazioni si effettuano direttamente sul sistema di prenotazione online di SYNLAB, oppure presso l'accettazione del poliambulatorio, e chiamando il numero **0552012266** oppure 0552312288 interno 1, dal **Lunedì** al **Venerdì** dalle ore 8,30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Il **Sabato** dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

TEST SIEROLOGICI e TAMPONI SARS Covid 19

IN COLLABORAZIONE CON SYNLAB



Le prenotazioni si effettuano direttamente sul sistema di prenotazione online di SYNLAB, oppure presso l'accettazione del poliambulatorio, e chiamando il numero **0552012266** oppure 0552312288 interno 1, dal **Lunedì** al **Venerdì** dalle ore 8,30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00. Il **Sabato** dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

AMPLIFON

mercoledì dalle 9,15 e venerdì dalle 15.00



La prenotazione può essere effettuata direttamente ai num. 055250728 oppure al 370364215



Onoranze Funebri Spagnoli

**Unica impresa Funebre convenzionata con
la Misericordia di Impruneta**

La convenzione prevede l'organizzazione dei servizi funebri e relativi servizi accessori collegati.

Il servizio funebre svolto in regime di convenzione prevede per gli iscritti, volontari, affiliati e sostenitori della Misericordia di Impruneta uno sconto del 10% sull'importo della cassa funebre e i suoi accessori, oltre all'esposizione nella Cappella della Misericordia di Impruneta offerta gratuitamente dall'Impresa Spagnoli.

L'Impresa Funebre Spagnoli di Grassina, può essere contattata direttamente a mezzo tel. 055 640061, o tramite la Misericordia di Impruneta.

info@onoranzefunebriospagnoli.it

IMPRUNETA

Via della Fonte 5

Tel. 055

201149622

SEDE DI GRASSINA

Via Chiantigiana 231-235

Tel. 055 640061

Tel. 055 215466

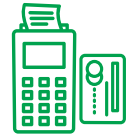
FIRENZE

Via F. Datini 22D/r


Tel. 055 6580824



Banco Fiorentino
Mugello - Impruneta - Signa



POS, MOBILE POS, POS VIRTUALI PER E-COMMERCE.



**Per vendere
in sicurezza
ed evitare
contestazioni.**

**E PER VENDERE SUL WEB O A DISTANZA, ANCHE SENZA E-COMMERCE,
C'È PAY WAY MAIL. FACILE E SICURO, BASTA UNA MAIL (O UN SMS!)**

Fai crescere il tuo business
con Banco Fiorentino.

Ti aspettiamo in filiale!

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale

Per le condizioni contrattuali relative ai servizi pubblicizzati occorre fare riferimento ai fogli informativi disponibili in filiale e sul sito www.bancofiorentino.it. La vendita dei prodotti e dei servizi è soggetta alla valutazione della banca.

www.bancofiorentino.it